







PROGETTO "OPENGOV: METODI E STRUMENTI PER L'AMMINISTRAZIONE APERTA"

Linea A1. Promuovere la politica dell'open government nella PA

Attività 1.2 Quinto Piano d'Azione Nazionale per l'open government 2021 – 2023

Iniziativa OGP Italia 23.09.2021

Verso un Forum Multistakeholder: sessioni istantanee di discussione e confronto

Report sessioni partecipative

Nell'ambito della Plenaria dell'iniziativa Open Government Partnership Italia del 23 settembre 2021 si sono attivate le sessioni parallele di discussione e confronto volte alla costruzione incrementale del Multistakeholder Forum.

Il processo di costruzione del Multistakeholder Forum ha visto così alimentare il confronto già attivo sui temi relativi alla composizione e al funzionamento del Forum messi in consultazione sulla piattaforma ParteciPa dal 25 agosto al 19 settembre 2021.

A partire dai risultati della consultazione, durante la plenaria si sono attivate 10 sessioni parallele che, supportate da facilitatori, hanno coinvolto nel confronto complessivamente 47 rappresentanti di 27 istituzioni e di 20 organizzazioni della società civile.

Ogni sessione parallela è stata articolata in due fasi distinte di 30 minuti, ognuna organizzata sul confronto collettivo a partire da una domanda:

- Come dovrebbe essere composto il Forum Multistakeholder italiano per aumentare l'efficacia dell'attuazione dei principi del governo aperto?
- Quali ruoli sono da prevedere all'interno del Forum Multistakeholder?

In ogni fase della sessione, una volta presentata la domanda, al fine di alimentare il dibattito e di pervenire ad un report istantaneo dell'incontro, i partecipanti sono stati invitati a riportare, in un









documento condiviso, delle risposte brevi, ovvero le questioni chiave da trattare - dal loro punto di vista.

La lettura condivisa dei diversi contributi ha permesso di sviluppare la discussione: i partecipanti hanno dettagliato ulteriormente le risposte, commentato quelle degli altri e condiviso questioni e prospettive.

A conclusione del dibattito e del confronto i risultati delle sessioni sono stati poi riportati dai facilitatori nella riunione plenaria di chiusura.

Il presente documento riunisce i principali contributi e le comuni istanze emergenti.

1. Un forum aperto e inclusivo

- **1.1 Il Multistakeholder Forum è aperto e inclusivo.** Il Forum è luogo di confronto sui temi del governo aperto, in cui si valorizza il processo di interazione e dialogo tra le molte realtà. Rappresenta il motore per alimentare la co-progettazione, arricchire e potenziare gli impegni delle PA, i quali, attraverso la condivisione e l'interazione, potrebbero essere sperimentati e replicati in altri contesti, rendendoli scalabili.
- **1.2 Funzioni e obiettivi.** Emerge la necessità di definire in maniera chiara e condivisa la funzione, i principi di fondo, gli obiettivi e le regole del Multistakeholder Forum, con la definizione di una carta etica del Forum, un manifesto, la netiquette.

1.3 I principi generali emergenti per una composizione aperta e inclusiva dovranno:

- favorire l'inclusione di rappresentanze delle categorie più deboli e fragili, con il
 coinvolgimento delle associazioni che rappresentano persone disabili, nella direzione di una
 società inclusiva
- garantire quote di genere, anche in base a tipologie di stakeholder
- porre attenzione a questioni relative ai possibili conflitti di interesse
- sostenere la territorialità, garantendo la partecipazione di stakeholder che operano a livello locale per rappresentare le esigenze dei territori e promuovendo la scalabilità delle azioni e impegni nazionali ai diversi livelli territoriali e la replicabilità tra le realtà coinvolte.









2. Composizione, criteri e meccanismi di selezione

- **2.1 La composizione del MSF** dovrebbe prevedere tutti coloro che a diverso titolo sono interessati ai temi del governo aperto e ai suoi ambiti di policy, e in particolare:
 - Organi di governo centrale e locale (regioni ed enti territoriali), con rappresentanti che abbiano ruoli attivi e poteri decisionali nell'ambito delle strutture di appartenenza, per l'effettivo perseguimento di azioni ed impegni, a livello nazionale e locale, nel quadro delle policies prioritarie identificate
 - Organizzazioni della Società Civile, per l'emersione di esigenze e istanze tematiche e territoriali come "antenne" per l'ascolto
 - Imprese, in particolare PMI e start-up (giovani), in grado di arricchire gli impegni e replicarli
 - Comunicatori pubblici e responsabili delle relazioni con il pubblico delle PA (inclusa la gestione del FOIA) al fine promuovere, sensibilizzare e coinvolgere diffusamente le PA sulle politiche di open government.

Stakeholder segnalati da coinvolgere nel MSF:

- Ecosistema bancario, per favorire l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese e il rapporto tra cittadini e PA
- Istituti scolastici di Istruzione secondaria, per sensibilizzare le fasce giovanili sul tema dell'amministrazione aperta e delle politiche pubbliche associate
- Università e centri di ricerca
- Osservatori nazionali sui temi Open Gov
- Organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, ordini professionali
- Cittadini (eventualmente estratti a sorte).

Stakeholder significativi e rilevanti da coinvolgere nel MSF:

- Dipartimento della Transizione Digitale
- Agenzia delle Entrate con Agenzia delle Dogane, Monopoli, Demanio, Guardia di Finanza,
- Autorità Nazionale Anticorruzione
- Figure o organi istituzionali delle Regioni (es. Garante della Comunicazione, Tecnico o Autorità per la Partecipazione, Commissione Nazionale Dibattito Pubblico, ecc).









2.2 I criteri di accesso per la partecipazione al MSF devono seguire i criteri di pertinenza e rilevanza rispetto alle aree di policy e temi trasversali, cercando di arginare la frammentazione (soprattutto delle organizzazioni della società civile) e le sovrapposizioni per ambito di interesse.

L'adesione deve essere aperta e pubblicizzata attraverso bandi pubblici. I criteri devono essere chiari e trasparenti.

Al fine di garantire l'accesso alle numerose rappresentanze, risulta necessario identificare e mappare gruppi affini, in relazione alle aree di policy e in base:

- all'interesse, le competenze ed alle esperienze maturate in relazione le aree di policy
- all'influenza sulle azioni e impegni
- alla territorialità con livelli di rappresentanza diversi, per un'ampia rappresentatività di tutte le componenti.

Interesse e influenza esplicitano la **rilevanza** emergente degli attori della comunità del MSF e insieme ai livelli territoriali orientano una prima **Mappatura degli stakeholder** per la costruzione di *comunità di pratiche,* per canalizzare gli interessi e le relazioni, sviluppare gli approfondimenti, alimentare il processo di co-creazione.

2.3 Meccanismi di selezione dei componenti del MSF possono riguardare:

- filtri collettivi di autocontrollo (attraverso segnalazioni) da parte dei componenti del MSF sia per le singole adesioni che durante i processo OGP, ovvero 10 giorni per segnalare motivi ostativi
- l'eventuale commissione sulle segnalazioni e netiquette
- la valutazione ex post delle attività MSF con possibilità di estromissione dei componenti.

3. Organizzazione e funzionamento del Forum

3.1 I principi generali emergenti per l'organizzazione del Forum, dovranno:

- sostenere l'inclusività e l'equilibrio, anche di genere, tra le tipologie dei diversi partecipanti nei ruoli e nelle istanze presenti
- garantire sempre la rotazione nei ruoli, adottando sistemi che possono prevedere, in alternativa, la rotazione: rispetto un registro (in cui ogni attore si iscrive), delle candidature o estrazione a sorte per ricoprire ruoli
- affermare la trasparenza con la condivisione dei risultati e di tutte le informazioni utili, anche quelle relative alle attività del MSF, al fine di garantire aggiornamenti costanti sui processi.









- **3.2 Organizzazione del Forum.** Emerge l'esigenza di individuare una struttura chiara e semplice, in grado di favorire i flussi di comunicazione, con garanzie di coordinamento e di lavoro, su temi e territori, con:
 - assemblea a cui partecipano tutti i componenti del MSF
 - gruppo ristretto: cabina di regia/cabina di pilotaggio/comitato guida
 - gruppi di lavoro: sottogruppi/sotto-forum/gruppi tematici, territoriali e trasversali.

Assemblea del MSF con momenti plenari, di interazione e di condivisione dell'avanzamento dei lavori (eventualmente coordinata da un presidente).

Gruppo ristretto: cabina di regia/cabina di pilotaggio/comitato guida

Con funzioni di coordinamento e organizzativo delle attività (come plenarie e incontri), in grado di assicurare l'andamento dei processi, di controllo e rendicontazione delle attività, degli impegni, diffondere e garantire la circolarità delle informazioni.

Ipotesi di composizione, in alternativa:

- Istituzioni e referenti di tutte le diverse tipologie di attori coinvolti nel MSF
- Istituzioni e referenti di tutte le diverse tipologie di attori coinvolti nel MSF organizzati in base al livello di rappresentanza dal nazionale al locale
- Istituzioni e solo referenti della società civile.

Gruppi di lavoro: sottogruppi/sotto-forum/gruppi tematici, territoriali e trasversali

Con funzioni di carattere operativo su azioni/impegni, di sostegno al monitoraggio dell'avanzamento e con il compito di diffondere la cultura e i processi per un'amministrazione più aperta. Articolati in:

- tematici, organizzati in base ai cluster/temi/azioni oggetto dei processi di co-creazione
- territoriali, organizzati su base territoriale (eventualmente regionale) con il compito di far emergere le istanze locali, declinare localmente i temi nazionali, diffondere le politiche del governo aperto
- *trasversale*, di comunicazione e diffusione delle iniziative del governo aperto, in modo da assicurare la restituzione dei risultati delle attività svolte all'esterno.

I gruppi sono intesi come misti, multistakeholder, multi-disciplinari, per assicurare la disamina del tema oggetto di lavoro da più punti di vista. Sono coordinati da una figura









(leader/facilitatore/portavoce/rappresentante) scelta all'interno del gruppo che coordina, rendiconta e riporta l'avanzamento dei lavori in assemblea plenaria/cabina di Regia. I lavori potrebbero essere accompagnati da moderatori.

3.3 Ruoli per la comunità del MSF. Nel ribadire che DFP svolga il ruolo di catalizzatore proattivo dei processi di Open Gov delle istanze, emerge l'esigenza di individuare ruoli definiti, rappresentativi delle Istituzioni, e ruoli fluidi per gli altri componenti nel Forum, in grado: di garantire la rotazione delle cariche e l'interdisciplinarietà; di intercettare e trasmettere temi, istanze, esigenze e aspettative anche territoriali; di concorrere all'identificazione di ulteriori stakeholder da coinvolgere (ruoli-antenne).